

La situazione patrimoniale al 31/12/05 presenta i seguenti dati riassuntivi:

- Attività	43.340.556
- Passività	30.132.64144
Patrimonio netto	13.207.916

con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 95.488 (corrispondente al disavanzo economico 2006).

Le attività sono costituite dalle immobilizzazioni materiali per € 2.409.334, da immobilizzazioni finanziarie per € 3.157.501, da rimanenze valutate in € 50.000, da residui attivi pari ad € 33.368.681 da disponibilità liquide per € 2.973.577 e da risconti attivi per € 1.381.467.

Le passività sono costituite dal patrimonio netto per € 13.207.916, dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per € 3.070.007, da debiti e contributi da residui passivi per € 19.649.804 da ratei passivi per € 1.242.261 e da risconti passivi per € 6.170.572.

I conti d'ordine, sia all'attivo che al passivo, ammontano ad € 7.871.618 e sono tutti relativi alle partite di giro.

Si è accertato dall'inventario che la consistenza iniziale dei beni mobili (unici inventariati) è pari ad € 708.943 ed ha subito un decremento nell'esercizio 2006 pari ad € 16.534, risultante dalla differenza tra la quota di ammortamento di € 288.509 e l'incremento di € 271.975, per una consistenza finale pari ad € 692.409.

E' stato effettuato l'ammortamento dei beni e risultano, altresì, rispettati i criteri seguiti nel computo degli ammortamenti e degli accantonamenti prescritti dalla delibera del Presidente n. 1070 del 22-12-2005.

Relativamente ai fabbricati, è stata calcolata la quota di ammortamento (pari ad € 38.097) nell'attesa della risposta dell'Agenzia del Demanio a cui è stata richiesta perizia di valutazione per la corretta iscrizione in bilancio del valore economico dei beni immobili.

L'Ente ha rispettato il limite del 2% all'incremento delle spese, di cui all'art. 1, commi 57 e 122 della legge n. 311/2004 e dell'art. 1, commi 187, 188 e 552 della legge n. 266/2005, in termini sia di competenza che di cassa.

Da una valutazione del rendiconto generale in esame è emerso che anche per l'esercizio 2006 l'attività dell'Ente ha interessato per lo più prestazioni richieste

dallo Stato e da altri organismi, nazionali ed internazionali come risulta dal proprio bilancio con entrate di carattere straordinario e finanziarie.

Come anche rilevato dal Collegio dei Revisori, si ribadisce l'esigenza che l'amministrazione presti particolare attenzione all'applicazione dell'art. 32 del D.L. n. 223 del 4/7/2006 convertito in legge 248/2006 concernente i contratti di collaborazione. In particolare per l'attività cui l'Ente non può far fronte con personale proprio lo stesso potrà affidare i relativi incarichi a soggetti esterni con contratto di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa in possesso della necessaria competenza, nel rispetto delle modalità di cui alla precitata disposizione.

Ai fini dell'applicazione della legge 311/2004 (finanziaria 2005), art. 1 comma 11 e della legge 266/2005 (finanziaria 2006), art. 1, commi 56 e 57, l'Istituto, con variazione al bilancio di previsione 2006 ha evidenziato nel bilancio 2006 la spesa per incarichi di consulenza, istituendo un apposito capitolo, ed ha determinato lo stanziamento dello stesso nella misura corrispondente al totale dei contratti di consulenza in essere al 30/09/2005, ridotto del 10%, così come disposto dalla citata normativa.

Gli incarichi sono stati conferiti a seguito di apposito procedimento avviato con una proposta formulata dal responsabile di progetto di ricerca e con provvedimento del Presidente dell'Istituto, emanato previa valutazione della effettiva necessità di acquisire la consulenza nonché della sussistenza, nel soggetto proposto per l'incarico, delle competenze necessarie per lo svolgimento della stessa, dei requisiti prescritti dal Regolamento INEA per il conferimento di incarichi professionali e per attività coordinata e continuativa (iscrizione nell'elenco dei professionisti), della rispondenza del compenso ai criteri del Regolamento INEA concernente le procedure e le tariffe per l'affidamento di incarichi inerenti l'attività di ricerca. Il compenso è stato poi liquidato a seguito di verifica, da parte del responsabile di progetto, dell'effettivo svolgimento delle attività contrattualmente pattuite.

Lo stanziamento 2007 destinato alle consulenze è stato determinato nella medesima misura di quello 2006, quale risultante a seguito della relativa variazione e l'importo corrispondente ai risparmi conseguiti nel 2006, sulle spese per consulenze, è stato accantonato nel capitolo "Restituzione e rimborsi diversi" del bilancio di previsione 2007 per essere riversato, ai sensi dell'art. 1 comma 63 della legge 266/2005, al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali.

Per quanto concerne l'art. 1, comma 11 legge 311/2004, esso non si applica all'Istituto in quanto il medesimo comma espressamente esclude dal proprio ambito di applicazione le Università e gli Enti di Ricerca.

In applicazione dell'art. 22 del D.L. 233/2006 convertito in legge 248/2006, con variazione di bilancio, approvata con deliberazione del Presidente del 26/10/2006, l'Istituto ha provveduto a ridurre gli stanziamenti 2006 dei capitoli relativi alle spese per consumi intermedi, nella misura del 10% o, comunque, nei limiti delle disponibilità non impegnate alla data di entrata in vigore del D.L. 233/2006.

I risparmi conseguenti alle suddette riduzioni, per un importo complessivo di € 133.808,54, sono stati riversati nel mese di ottobre al bilancio dello Stato, così come disposto dal secondo comma del citato art. 22 del D.L. 223/2006.

Anche gli stanziamenti 2007 dei capitoli relativi alle spese per consumi intermedi sono stati calcolati nel limite dell'80% delle previsioni iniziali 2006, così come disposto dal secondo comma del citato art. 22 ed i risparmi conseguenti alle riduzioni sui consumi intermedi, sono stati accantonati nel capitolo "Restituzione e rimborsi diversi" del preventivo 2007, per essere riversati al bilancio dello Stato entro il 30 giugno.

Tuttavia per il 2007 gli obblighi relativi alle spese per consumi intermedi non risultano più sussistenti, stante il disposto dell'art. 1 comma 506 della legge 296/2006 (finanziaria 2007), che esclude gli enti di ricerca dall'ambito di applicazione del citato art. 22 del D.L. 223/2006. L'Istituto non è pertanto più tenuto al riversamento della suindicata somma di € 269.741,39.

5. CONCLUSIONI

L'attuazione della riforma istituzionale dell'INEA e di altri Enti operanti nello stesso settore ha, fra l'altro, rappresentato l'occasione per una migliore definizione dell'area di operatività dell'Istituto, in modo da eliminare, o quanto meno ridurre, il rischio, più volte segnalato da questa Corte, di possibili duplicazioni di attività svolte contemporaneamente da altri enti o da altre pubbliche amministrazioni.

La costituzione del Consiglio scientifico appare essenziale per una puntuale e coordinata pianificazione delle attività dell'Istituto in coerenza con le linee del P.N.R., nonché per valutare i risultati conseguiti verificandone la congruità con gli obiettivi predefiniti.

L'entrata in vigore alla fine del 2005 del nuovo Statuto e dei regolamenti di Organizzazione e Funzionamento e di Amministrazione e Contabilità ha certamente contribuito, a partire dall'anno 2006, ad una più chiara e definita azione dell'Ente, derivante da un più moderno e razionale assetto istituzionale.

Per quanto attiene alla gestione amministrativo-finanziaria dell'anno 2006, occorre segnalare nuovamente il notevole ricorso a professionalità esterne con estensione a compiti e funzioni che forse potrebbero rientrare fra le competenze del personale proprio dell'Ente e di personale assunto mediante le particolari forme contrattuali previste per le prestazioni di ricerca, previa apposita regolamentazione.

Per quanto attiene agli incarichi di consulenza, giova ricordare che la specifica disciplina consente alle Amministrazioni pubbliche, per esigenze cui non possono far fronte con il proprio personale in servizio, di conferire incarichi ad esperti di provata competenza. La prestazione dell'incarico, secondo la costante giurisprudenza in materia, deve risultare utile e proficua per l'Amministrazione pubblica e deve essere necessitata dalle inadeguatezze strutturali e operative dell'Amministrazione stessa.

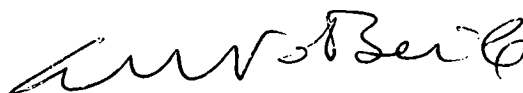
L'Ente ha ancora una volta sottolineato le difficoltà gestionali causate dall'inadeguatezza del contributo ordinario dello Stato ed ha rimarcato la necessità di decisioni operative al fine di non bloccare le attività sia istituzionali che commissionate da terzi.

Nonostante il carattere di continuità del contributo straordinario, tuttavia la mancata riscossione nell'anno di alcuni finanziamenti sui quali l'Istituto ha sempre fatto affidamento, quali il contributo ordinario e l'anticipo del contributo RICA 2006, nonché altri contributi sia statali, sia cofinanziati, sia regionali, ha costretto l'Ente a

ricorrere all'anticipazione bancaria ed a trattenere oltre i termini la quota comunitaria del contributo RICA da restituire allo Stato (saldo 2004 ed acconto 2006).

Inoltre i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica intervenuti negli ultimi due anni hanno imposto l'utilizzo di parte del suddetto contributo straordinario.

Si richiama infine l'attenzione degli organi di governo dell'Ente sulla necessità di elaborare previsioni di spesa e di entrata più aderenti alle effettive esigenze istituzionali ed alla reale capacità operativa della struttura, in modo da ridurre il notevole divario fra previsioni da un lato ed accertamenti ed impegni dall'altro. A tale proposito va sottolineato che l'entità di una parte dei contributi posti a carico del Ministero vigilante si basa essenzialmente sui dati del bilancio di previsione dell'Ente, i quali, proprio per tale ragione, dovrebbero essere improntati su criteri di elevata attendibilità.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. V. B. C.", is positioned at the bottom right of the page.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA (INEA)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE E DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA**

Via Barberini, 36 - 00187 Roma telef. 06/47856.1 - fax 06/4741984 - Email: inea@inea.it

RACCOMANDATAProt. n. 6661Roma, 8/11/2007**Oggetto : Rendiconto generale dell'esercizio 2006.**

Spett.le
MiPAAF
Direzione Generale dell'Amministrazione
Dip.to delle Politiche di Sviluppo
Via XX Settembre, 20
00187 ROMA

Al Ministero dell'Economia e delle
Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato
Ispettorato Generale di Finanza
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA

Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
Via Baiamonti, 25
00195 ROMA

A norma dell'art. 30, comma 5, del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, si trasmette, per l'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti e per quanto di competenza della Corte dei Conti, il Rendiconto Generale dell'esercizio 2006 dell'INEA, costituito dai seguenti atti:

1. Delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione n. 120 del 24/04/2007.
2. Conto di bilancio, suddiviso in Rendiconto finanziario decisionale e Rendiconto finanziario gestionale.
3. Conto economico, contenente i componenti positivi e negativi della gestione secondo i criteri di competenza economica.
4. Stato patrimoniale, contenente tutte le attività e passività finanziarie.
5. Nota integrativa, che rappresenta, così come descritto dall'art. 44 del DPR 97/2003, il documento illustrativo di natura tecnico contabile riguardante la gestione dell'Ente.

Sono allegati inoltre:

- a) La situazione amministrativa.
- b) La relazione sulla gestione.
- c) La relazione del Collegio dei Revisori dei conti di cui al verbale n. 52 del 23/04/07.
- d) Deliberazioni con le quali sono state disposte variazioni al Bilancio di Previsione 2006 (Art. 30 comma 3 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INEA):
 - Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 98 del 31/03/06 come modificata dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 109 del 10/07/06;
 - Delibera del Presidente n. 1182 del 26/10/06;
 - Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 104 del 03/05/06;
 - Determina del Direttore Generale n. 473 del 24/07/06;
 - Determina del Direttore Generale n. 557 del 19/10/06;
 - Delibera del Presidente n. 1181 del 20/10/06;

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Prof. Alberto Manelli)



ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA

120 **24 APR. 2007**
Deliberazione Consiglio Amministrazione n. del

OGGETTO: Punto 4 all'ordine del giorno.

Approvazione rendiconto generale dell'esercizio 2006.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

riunitosi il giorno 24/04/07 alle ore 11,00 in Roma, presso la sede dell'Istituto – Via Barberini n. 36, sotto la presidenza dell'Ing. Lino Carlo Rava, presenti n. 4 componenti il Consiglio di Amministrazione.

VISTO il R.D. 10 maggio 1928 n. 1418 e successive modificazioni;

VISTO il DL.vo 29/10/1999 n. 454 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DPCM in data 22 settembre 2006 registrato alla Corte dei Conti il 16 ottobre 2006;

VISTO il Decreto MiPAF n. 724 del 10 giugno 2003;

VISTI i Decreti interministeriali in data 20/9/05 trasmessi dal MiPAF con lettera prot. n. 90864 del 30/09/05 con i quali sono stati approvati lo statuto ed i regolamenti dell'INEA adottati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 76 del 26/07/04;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 117 del 21/12/06 che apporta modifiche all'art. 8 comma 3) lettere b4) e c) del Regolamento per il Funzionamento e l'Organizzazione dell'INEA;

Sono presenti: l'Ing. Lino Carlo Rava (Presidente); il prof. Vasco Boatto; il dr. Domenico Barrile; il dr. Girolamo Valenza. Il dr. Gregorio Marugj, il rag. Domenico Longarini ed il dr. Giacomo Vizzani, rispettivamente Presidente e componenti del Collegio dei Revisori; il Direttore Generale prof. Alberto Manelli;

Risulta assente giustificato: il dr. Matteo Antonicelli;

VISTO il D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 recante il *Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70*;

VISTO il Regolamento di amministrazione contabilità dell'Istituto;

VISTE le risultanze del rendiconto generale dell'esercizio 2006, redatto secondo gli schemi allegati al citato D.P.R. 97/2003 e, più precisamente:

- *Conto di bilancio* (suddiviso in Rendiconto finanziario decisionale e Rendiconto finanziario gestionale);
- Conto economico (contenente i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica);
- Stato patrimoniale (contenente tutte le attività e passività finanziarie);
- Nota integrativa (che rappresenta, così come descritto dall'art. 44 del DPR 97/2003, il documento illustrativo di natura tecnico contabile riguardante la gestione dell'Ente).

VISTI altresì gli allegati al rendiconto generale costituiti dai seguenti documenti:

- situazione amministrativa
- relazione sulla gestione
- relazione del Collegio *dei Revisori dei Conti*
- a norma dell'art. 30 comma 3 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INEA le seguenti deliberazioni con le quali sono state disposte variazioni al Bilancio di Previsione dell'Ente per l'esercizio 2006:
 - Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 98 del 31/03/06 come modificata dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 109 del 10/07/06;
 - Delibera del Presidente n. 1182 del 26/10/06;
 - Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 104 del 03/05/06;
 - Determina del Direttore Generale n. 473 del 24/07/06;
 - Determina del Direttore Generale n. 557 del 19/10/06;
 - Delibera del Presidente n. 1181 del 20/10/06;

TENUTO CONTO del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori sul rendiconto generale come risulta dalla precitata relazione allegata di cui al verbale n. 52 del 23 aprile 2007;

DELIBERA

- di approvare il rendiconto generale dell'esercizio 2006, corredato dai documenti prescritti dal D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 e dal regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, che, al 31 dicembre 2006, presenta le seguenti risultanze:

• Avanzo finanziario di competenza	5.286.702,06
• Avanzo di amministrazione (Di cui € 3.986.494,27 parte disponibile ed € 12.705.959,90 parte vincolata)	16.692.454,17
• Disavanzo economico	95.487,87
• Attivo patrimoniale	13.207.915,99
• Saldo attivo di cassa (Tesoreria Provinciale dello Stato e c/c postale)	2.973.576,93
• Residui attivi	33.368.681,19
• Residui passivi	19.649.803,95

Con successiva deliberazione si provvederà all'iscrizione, nel Bilancio Preventivo 2007, dell'avanzo di amministrazione definitivo al 31/12/06.

La presente deliberazione sarà trasmessa per gli adempimenti di legge al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei Conti.

IL PRESIDENTE

